

Codice A1816B

D.D. 28 luglio 2025, n. 1478

CNA1083 - Concessione demaniale breve per il transito sul rilevato arginale in sponda dx del fiume Tanaro nel Comune di Alba (CN). - Richiedente: Provincia di Cuneo.



ATTO DD 1478/A1816B/2025

DEL 28/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: CNA1083 - Concessione demaniale breve per il transito sul rilevato arginale in sponda dx del fiume Tanaro nel Comune di Alba (CN). – Richiedente: Provincia di Cuneo.

Premesso che:

- con nota assunta al prot. n. 33106/A1816B del 24/07/2025, la Provincia di Cuneo, al fine di realizzare gli interventi previsti nel progetto dal titolo: SP 929 del Colle di Cadibona progr. 59+086 -Consolidamento delle fondazioni di tre pile e della spalla sinistra del Ponte Promiscuo con le FF.SS. in Comune di Alba (CUP: I87H10000880002 Codice Univoco Ufficio: OL3FC2), ha presentato istanza di concessione demaniale breve per il transito sul rilevato arginale in sponda destra del fiume Tanaro nel Comune di Alba (*in attraversamento del tratto arginale c/o i mappali n. 498 e 506 del F° 21*), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- l'AIPo – Agenzia interregionale del Fiume Po, l'Autorità Idraulicamente competente nel tratto di fiume interessato dall'intervento, ha espresso il proprio parere favorevole idraulico con nota prot. n. 21481 del 17/07/2025 trasmessa sia alla Provincia di Cuneo che al Settore Tecnico Regionale – CN (prot. rif. n. 32219-32222-32225-32226/A1816B del 18/07/2025);

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del progettista Ing. Edoardo Turco e dal RUP della Provincia di Cuneo – Ing. Danilo BRUNA, costituiti dai seguenti *files*:

- tav. 34b: Layout di cantiere in destra

- tav. 35b: Viabilità di cantiere in destra: planimetria e profile

- tav. 35c: Viabilità di cantiere in destra: sezioni

- tav. 35d: Individuazione volumi materiale movimentato: planimetria

- tav. 35e: Individuazione volumi materiale movimentato: sezioni

e approvati dalla Provincia di Cuneo con D.D. n. 1266 del 25/07/2023, in base ai quali è descritta la viabilità di cantiere e l'attraversamento dell'argine esistente.

Considerato che:

- in data 28/07/2025 con nota n. 33463, è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014 indicando erroneamente come codice pratica CNA1041 (refuso) anziché il codice CNA1083;

- a seguito di istruttoria tecnica del Settore Tecnico Regionale - Cuneo l'occupazione di sedime demaniale per l'esecuzione delle lavorazioni in oggetto si può ritenere ammissibile con l'osservanza, delle prescrizioni contenute nel parere AIPO sopra citato che viene allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale,

Dato atto che:

la concessione breve in oggetto è esentata dal pagamento del canone così come previsto dalla "Tabella canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" di cui all'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018 (aggiornata con la D.D. 12 dicembre 2024, n. 2656);

il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

determina

- di rilasciare alla Provincia di Cuneo la concessione demaniale breve per il transito sul rilevato arginale in sponda dx del fiume Tanaro nel Comune di Alba (*in attraversamento del tratto arginale c/o i mappali n. 498 e 506 del F° 21*), come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore Tecnico regionale – Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza del parere idraulico dell'A.I.Po allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e delle seguenti prescrizioni e condizioni:

- il transito arginale dovrà essere eseguiti in modo da non danneggiare le proprietà pubbliche interessate e quelle private e da non ledere i diritti altrui. Il Concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- la parte di argine interessata dal transito in attraversamento nonché tutte le eventuali aree

demaniali interessate dalle opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, tute, ecc...), al termine dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Concessionario dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale – Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante il ripristino dello stato dei luoghi;

- di accordare la concessione a titolo precario per **anni 1** dalla data del provvedimento autorizzativo idraulico dell'AIPo richiamato in premessa (17/07/2025).

- di stabilire che la concessione viene rilasciata a titolo gratuito come definito dalla tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018 (aggiornata con la D.D. 12 dicembre 2024, n. 2656)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario estensore:
Geom. Luca Menardi

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Allegato



Prot. n.(*)_____

Alba, (*)_____

(*riportato nel metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)

Class. Doqui: 6.10.20/02_Pidr/970.2022A

Provincia di Cuneo
Settore Viabilità Alba e Mondovì
Ufficio Progettazione Alba
PEC: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Regione Piemonte
Settore Tecnico Cuneo
PEC: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: 970-2022A – SP 929 del Colle di Cadibona progr. 59+086 Consolidamento delle fondazioni di tre pile e della spalla sinistra del Ponte Promiscuo con le FF.SS. in Comune di Alba – Opere provvisoriale sponda destra e transito arginale

Richiedente: Provincia di Cuneo

In riferimento all'oggetto,

VISTI:

- il nulla osta idraulico di competenza rilasciato ai sensi del T.U. 523/1904 nell'ambito della Cds (prot. AIPo n.5499 del 03/03/2023);
- la nota trasmessa dalla Provincia di Cuneo prot. 56583 del 17/06/2025 (acquisita al prot. AIPo n. 18150 del 18/06/2025), con la quale viene trasmessa la documentazione inerente alla ripresa dei lavori in sponda destra del fiume Tanaro, in merito alle opere relative alla pila n. 6 a chiusura dell'intervento in oggetto;
- la richiesta di integrazioni di cui alla nota AIPo prot. n. 19056 del 25/06/2025;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla Provincia di Cuneo in data 01/07/2025 prot. n. 60621 (acquisita al prot. AIPo n. 19707 del 02/07/2025) e quella successivamente aggiornata del 16/07/2025 prot. n. 65120 (acquisita al prot. AIPo n. 21387 del 17/07/2025);

ESAMINATA la documentazione integrativa trasmessa;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna e la valutazione del rischio bellico;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI,
ai sensi degli 93 e 97 del T.U. N. 523/1904**

all'esecuzione delle opere di cantierizzazione e provvisoriale relative all'intervento in oggetto, nella posizione e secondo le modalità indicate e meglio illustrate nei relativi elaborati allegati all'istanza che, depositati agli atti, formano parte integrante del presente Nulla osta idraulico anche se non materialmente allegati allo stesso, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Referente: F. Bione

Agenzia Interregionale per il fiume Po

Ufficio Operativo di Alba
Piazza Medford 1, 12051 Alba (CN)

www.agenziapo.it

PEC: protocollo@cert.agenziapo.it

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 000322226 del 18/07/2025

- 1) per quanto concerne la rampa di scavalco del rilevato arginale presente in sponda destra così come i tratti a ridosso del rilevato stesso e della banca arginale, le operazioni di realizzazione/rimozione della pista di cantiere dovranno avvenire senza intaccare il corpo dell'argine; pertanto, si chiede di **prevedere l'impiego di geotessuto di idoneo peso prima della formazione della rampa di scavalco e idonea ricarica della sommità arginale nel tratto in oggetto**. Nel caso di alterazione della sommità dell'argine a causa di operazioni di cantiere, dovrà essere ripristinata la quota originaria con riporto di idoneo materiale terroso e riformato il cassonetto con materiale ghiaioso;
- 2) il materiale litoide d'alveo movimentato per la realizzazione della pista di cantiere al piede della sponda destra, compreso tra le sezioni S12 e S7 di cui all'elaborato 35d EG 18 2.0 Individuazione volumi, a fine lavori, potrà essere mantenuto in sito ad imbottimento della sponda destra, per i quantitativi volumetrici indicati;
- 3) per la realizzazione delle restanti piste di accesso in alveo e nell'alveo, considerato quanto comunicato relativamente al *...transito dei mezzi d'opera all'interno dell'alveo stesso, senza la necessità di realizzare guadi...*, si dovrà procedere mediante semplice regolarizzazione del materiale litoide presente, con successivo ripristino dello stato dei luoghi ad intervento ultimato, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
- 4) per la realizzazione di rampe di discesa in alveo non potranno essere effettuati scavi sulle sponde ma semplici regolarizzazioni delle stesse, con apporto di eventuale materiale da cave esterne, qualora necessario, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
- 5) l'area di cantiere relativa ai baraccamenti e al ricovero dei mezzi prevista non potrà essere posizionata in fascia A e B del PAI, ma dovrà essere localizzata tutta esternamente a tali fasce, a 10 metri dal piede dei rilevati arginali eventualmente presenti;
- 6) per la realizzazione di eventuali opere provvisorie in alveo (guadi, coronelle), le stesse dovranno essere realizzate con materiale di tipo incoerente avente granulometria tale che le stesse possano essere facilmente rimosse ad opera della corrente idrica in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena, senza determinare ostacolo al deflusso delle acque e/o indirizzare la corrente sulle opposte sponde e dovranno essere idoneamente dimensionate a tale scopo, le stesse inoltre dovranno essere immediatamente rimosse a fine lavori con ripristino dello stato dei luoghi. In caso di previsione di eventuali guadi, inoltre, dovrà essere predisposto idoneo piano di gestione per il loro utilizzo, con individuazione di tutti i necessari apprestamenti e misure che verranno adottate per evitare l'accesso e l'utilizzo degli stessi da parte di persone e mezzi non autorizzati, le necessarie azioni di presidio da effettuarsi durante i periodi non lavorativi e/o festivi e/o in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, ed in generale tutte le necessarie azioni che verranno attuate ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità. Per gli eventuali guadi, inoltre, dovrà essere prodotto idoneo studio di compatibilità idraulica, da effettuarsi sulla base della direttiva n. 4 dell'Autorità di Bacino del fiume Po di P "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B", approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 dell'11, maggio 1999 - aggiornata con deliberazione n. 10 del Comitato Istituzionale del 5 aprile 2006", dal quale si evinca la compatibilità idraulica degli stessi. A tale riguardo, si evidenzia che particolare cura dovrà essere posta nella scelta del tempo di ritorno da assumere per la piena di progetto (vedasi punto 4.8.3. della succitata direttiva), e pertanto assume particolare importanza la corretta determinazione della durata di mantenimento degli stessi, che dovrà essere adeguatamente fissata e motivata, allegando idoneo cronoprogramma operativo. La modellazione idraulica dovrà essere effettuata nello stato di fatto e di progetto, con restituzione grafica delle relative simulazioni e relativi raffronti. Dovranno inoltre essere effettuate le relative verifiche idrauliche sulla effettiva asportabilità del materiale litoide costituente le opere provvisorie da realizzarsi, con individuazione delle relative portate in alveo e stima dei relativi tempi di ritorno. Lo stesso dicasi per la realizzazione di eventuali coronelle per la messa in asciutta delle aree di intervento, ricordando a tale

riguardo, che dovrà essere preventivamente sentito il competente Settore Tutela Flora e Fauna della Provincia di Cuneo, per le eventuali prescrizioni di propria competenza e che ai sensi della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e ss.mm.ii, per tutte le lavorazioni in alveo che comportano la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte del sopra citato competente Settore Tutela Flora e Fauna della Provincia. Le eventuali lavorazioni da eseguirsi in alveo, preferibilmente, dovrebbero essere eseguite al di fuori dei periodi autunnale e primaverile potenzialmente interessati da possibili fenomeni di morbida e/o piena del corso d'acqua;

- 7) in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta, anche reperiti nell'ambito dell'attività di escavazione oggetto di autorizzazione, modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
- 8) i materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni non potranno essere depositati in alveo e/o sulle sponde e/o sul rilevato arginale e/o in aree localizzate all'interno delle fasce A e B del PAI, ma essere idoneamente smaltiti in base alla normativa vigente;
- 9) durante la realizzazione degli interventi dovrà essere posta la massima attenzione, evitando di arrecare qualsiasi danno ai rilevati arginali, alle sponde, ai relativi cigli superiori, alle opere di difesa idraulica presenti, con obbligo in capo al Richiedente di provvedere ai necessari ripristini, anche su richiesta fatta per le vie brevi dall'Autorità Idraulica competente;

ed all'osservanza delle ulteriori seguenti condizioni:

- 10) l'autorizzazione si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Concessionario e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
- 11) in nessun caso il Richiedente potrà rivalersi su quest'Agenzia in conseguenza del rilascio del presente parere;
- 12) l'autorizzazione si intende accordata per quanto illustrato negli elaborati presentati, agli atti dell'Agenzia;
- 13) il Richiedente, per come già sopra riportato, tiene sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni reclamo, ricorso, pretesa o molestia di chiunque (persona fisica o giuridica) si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione in dipendenza di danni, lesione di diritti e per qualsiasi altro motivo, non esclusi gli eventi di piena ed i suoi effetti;
- 14) il presente atto non sostituisce alcun'altra autorizzazione prevista dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti;
- 15) ogni modifica a quanto riportato nella documentazione progettuale presentata ed autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzata da questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta Concessionaria;
- 16) il Richiedente dovrà comunicare per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A lavori ultimati dovrà inoltre essere trasmessa idonea dichiarazione asseverata congiunta del Richiedente e del Direttore Lavori, nella quale si attesti che "l'intervento è stato realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di regolare esecuzione/collaudo" dell'intervento di che trattasi;

- 17) a lavori ultimati saranno a totale carico del Richiedente tutti gli oneri di rimozione del cantiere e di ripristino delle pertinenze demaniali e delle pertinenze idrauliche eventualmente interessate dagli stessi, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
- 18) per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
- 19) sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
- 20) la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Richiedente agli obblighi impostigli dalla presente parere; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
- 21) rimane l'onere in capo al Richiedente, su richiesta dell'Autorità idraulica competente, di provvedere a proprie spese all'adeguamento delle opere, per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latitanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena) o alla modifica della vigente pianificazione di bacino;
- 22) resta esclusa ogni responsabilità da parte della scrivente Agenzia in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta obbligo del richiedente mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti stessi mediante la realizzazione di quelle opere che saranno, all'uopo, ritenute necessarie, sempre previa approvazione della competente Autorità idraulica;
- 23) in generale dovranno essere adottate tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti in cantiere, e dovrà essere prestata la massima attenzione in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli stessi ed all'adozione delle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. Le lavorazioni dovranno essere interrotte prima che i livelli idrici raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della ditta esecutrice solidalmente con codesta Amministrazione che dovrà provvedere alle necessarie azioni volte alla verifica e adempimento delle suddette attività, tenendo in debito conto il possibile coinvolgimento delle relative aree golenali potenzialmente interessate da possibili fenomeni esondativi. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta metro-idrologica emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie;
- 24) l'accesso ed uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua della ditta esecutrice;
- 25) il Richiedente e per suo conto, la ditta esecutrice, dovrà realizzare e curare la chiusura degli accessi al cantiere e sorvegliare il sito durante le ore notturne ed i giorni di inattività e festivi in modo tale da impedirne l'accesso a chiunque non sia autorizzato. In tali giorni le attrezzature di cantiere, i mezzi d'opera ed i materiali dovranno essere sistemati in aree non esondabili;
- 26) resta in ogni caso in carico al Richiedente e per suo conto, alla ditta esecutrice, ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere per tutta la durata dei lavori, effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua;

- 27) a lavori ultimati, il Richiedente e per suo conto, l'Impresa esecutrice, dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al ripristino dei luoghi;
- 28) l'AIPO si riserva inoltre di ordinare direttamente alla Ditta richiedente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPO stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza.
- 29) in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 1 anno, ai fini della realizzazione dell'intervento previsto in progetto, decorrenti dalla data del relativo rilascio, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di una nuova autorizzazione idraulica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.

La presente, unitamente alla documentazione ricevuta, viene inoltrata anche alla Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale-Cuneo per acquisire regolare concessione per il transito sul rilevato arginale.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale
Dott. Ing. Luca Franzì
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)